

GRUPPO TEOSOFICO SARMOUNG

Direttore responsabile: Adriano Bertoldo

Direzione e Redazione: Via Dante, 4 - 28010 Cavallirio (NO)

Tel. 0163/80474 - Fax: 0163/80474

I Quaderni di Sarmoung n° 17

ECONOMIA, POLITICA E SPIRITUALITA'

Questa straordinaria conferenza "spirituale" del 3/12/1989, tenuta da Ghislaine Gualdi, viene proposta dal Gruppo Teosofico Sarmoung ed è dedicata a tutti coloro che si sentono attratti, anche solo per curiosità, a migliorare ed espandere la propria coscienza.

Traduzione dal francese: Maria Luisa Montanelli

Revisione del testo: Dr. Mario Rizzi

Edizione stampata: aprile 1995

Edizione per Internet: gennaio 1998

SOMMARIO

Quale può essere l'economia del futuro?	3
L'economia e la politica sono delle ideologie	3
Allora perché vi sono comportamenti socialisti o capitalisti?.....	4
Un pianeta trasmetto soltanto dei concetti assai scarni.....	4
Per essere dei discepoli bisogna vivere nel mondo	5
Le istituzioni ormai "vecchie" vanno "eliminate"	6
Non tutte le strutture sono votate alla morte.....	6
Dio non ha creato l'uomo come essere singolo ed isolato	7
Ma quale ragione sta dietro a tutto ciò?	7
Possiamo azzardare una spiegazione?	8
Cosa fare per cambiare i sistemi "pesanti" o "giganteschi"?.....	9
Il Dio che intendete voi non esiste per nulla	10
E' necessario che localizzate l'Universo dentro di voi	11
Vi è difficile credere che lo spazio non esiste, vero?	12
I pianeti sono tutti collegati dalla loro aura	12
Gli alberi potrebbero donarvi salute ed energia	13
Come utilizzereste una vita da centenario?	13
Perché a volte Dio non vi riconosce?	14
Dovete innalzarvi al di sopra del sogno	14
Ed allora, come pregherete domani?	14
Non ancoratevi agli oggetti, è soltanto superstizione.....	15
Fin dall'inizio avete avuto tutto il necessario	16
Ma allora, come possiamo terminare questo orribile sogno?	16
Tutto ciò che pensate vi è stato detto da qualcuno	17
Leggete i libri giusti con gli occhi dell'anima.....	17
Gli Iniziati osservano in disparte.....	17
Verrà un giorno in cui l'esercito e la polizia non serviranno più.....	18
Quali sono le conclusioni di questa mia chiacchierata?	18
Tutto è soltanto una sfumatura della nota fondamentale.....	18
Vorrei rassicurarvi su Dio... ..	19
Cosa farete, quindi, da domani, per la vostra evoluzione?.....	19

Quale può essere l'economia del futuro?

DOMANDA: L'Ovest è affetto da sovrabbondanza di beni ed è fonte di spreco, di inquinamento e di diseguaglianze crudeli. Potrebbe fornirci qualche elemento per delineare una via economica futura, sia per l'Est che per l'Ovest, che sia più responsabile dei bisogni fondamentali di ciascuno, dell'ambiente e dell'aiuto indispensabile da fornire ai popoli in via di sviluppo?

RISPOSTA: Mi proponete di parlare della struttura del mondo e soprattutto della sua struttura politica attuale. E dal momento che forse questa domanda non interessa a tutti voi, cercherò di darle quelle risposte che possono anche riguardarvi a carattere più personale.

Occorre innanzitutto precisare che anche se la domanda, in apparenza troppo a carattere politico/economico, non sembra essere di vostro interesse, in realtà, dal momento che ogni individuo vive nel mondo, viene coinvolto in modo molto stretto dalla struttura economico/politica in cui vive, così come dal suo modo di vivere la spiritualità.

Si potrebbe infatti credere che la spiritualità non sia coinvolta con la politica. Ciò può essere vero solo nel caso si decida di diventare un monaco, in questo caso non è necessario interessarsi alla società, oppure alla politica, poiché ritirandosi dal mondo si vivrà in un piccolo universo personale, con le sue regole che non varieranno qualunque cosa avvenga all'esterno.

Ma, anche per chi è sul cammino spirituale e vive nel mondo, è pur certo che la politica o la struttura economica influenzeranno e influenzeranno il tipo di sviluppo. E non perché l'idea politica o la classe economica alla quale si appartiene abbia una sua forza per condizionare la nostra spiritualità, ma semplicemente perché le prove e le esperienze vissute grazie ad una certa politica od ad una certa economia saranno completamente diverse. Così come sono diversi gli approcci alla vista dell'Est rispetto a quelli dell'Ovest.

Ciò non vuol dire che le prove siano molto diverse dal punto di vista iniziatico. Poiché, in effetti, le vere prove iniziatiche, oppure le rinunzie che si devono fare, e tali rinunzie sono esattamente le stesse che si possono trovare sia ad Est che ad Ovest. E' una questione di vita interiore.

Tuttavia le prove a cui sarà sottoposta la personalità, cioè il modo in cui si apprende a superare sé stessi, oppure ad integrare la pazienza, una certa cultura o delle nozioni esoteriche, tutte queste cose saranno molte diverse le une dalle altre a seconda che ci si trovi ad Est o ad Ovest, oppure che si viva in Africa, in un paese orientale o in Occidente.

L'economia e la politica sono delle ideologie

Quando si parla di politica o quando si parla di economia, non bisogna dimenticarsi che in realtà l'economia e la politica sono delle ideologie, ovvero dei principi che costituiscono la base di un sistema politico o culturale. Non possiamo dire che esiste una politica, così come se la politica esistesse in quanto tale e separata dalla filosofia. Nello stesso modo non si può credere che l'economia esista di per sé stessa soltanto perché si sono scelti certi modi di gestire il denaro e di amministrare le aziende in una certa maniera.

In realtà, se qualcuno decide di amministrare un'azienda o tutta una nazione in un certo modo, non è semplicemente perché segue un programma politico ma perché le sue idee lo portano a fare delle scelte ben determinate.

La politica è prima di tutto un modo di pensare. Se pensate in un certo modo, il vostro comportamento politico sarà l'equivalente del vostro pensiero. Pertanto se siete possessivi il vostro comportamento politico sarà automaticamente possessivo, e tutta l'economia che ne deriverà sarà diretta ad aumentare i vostri profitti.

Possiamo perciò dire che, sia la politica che l'economia, sono innanzitutto cresciute attraverso una matrice, formata dal pensiero e dall'ideologia. Dunque quando si studia un'economia nazionale, e la si vuole comprendere in modo reale ed approfondito, è necessario osservare il comportamento della nazione dal punto di vista filosofico e dal punto di vista del pensiero. Bisognerà accertare se questo pensiero è un pensiero ristretto oppure abbraccia gli interessi nazionali.

Ciò permetterà di appurare in modo assai semplice, senza essere dotati di particolari sensibilità, se l'economia di un paese tende al socialismo oppure al capitalismo. Ed anche facendo una differenza tra i due non intendo affermare che, in effetti, dal punto di vista economico siano realmente distinti.

Anche ci appaiono alquanto diversi non si può dire che esista una grande differenza tra socialismo, comunismo o capitalismo. In realtà, tutto ciò fa capo alla medesima ideologia. Ed è per questo che da una parte come dall'altra le cose non funzionano; che vi sono grandi problemi sia nell'Est come nell'Ovest.

Viene pertanto spontanea la domanda: *"Quale dei due riuscirà a rinnovarsi sufficientemente per uscire vincitore dal caos attuale?"*.

Questa non è la domanda più corretta perché, in effetti, per l'evoluzione dell'umanità, la cosa più importante non è la politica od il modo di fare economia. Se vediamo una crisi o dei tentativi di rinnovamento dobbiamo sapere che le Guide, oppure i Maestri, non stanno cercando di trasformare il comunismo o il socialismo in qualche cosa di diverso.

I Maestri si disinteressano completamente alla politica, non hanno niente a che fare con la politica. Non perché non siano in grado di pensare in modo politico, ma semplicemente perché la base stessa della politica non è altro che l'ideologia. Essi preferiscono perciò lavorare sull'ideologia umana la quale, in seguito, apporterà dei mutamenti sia alla politica che all'economia.

Ciò in realtà significa che i grandi archetipi, che si trovano attorno alla Terra e che ne stabiliscono le direttive evolutive, non prevedono alcuna manovra politica e tantomeno economica. Non prevedono affatto che in un dato momento per l'umanità debba cominciare un'era di capitalismo oppure un'era di socialismo.

Allora perché vi sono comportamenti socialisti o capitalisti?

Semplicemente perché l'uomo pensa a modo suo e non pensa come un Maestro o come Dio. Questo fatto lo porta ad amministrare un bene comune, come lo è il nostro pianeta, nel modo che "lui" ritiene più adatto creando così le varie differenze. E' ancora una volta, una questione di ideologia.

E, in definitiva, che cos'è l'ideologia? L'ideologia è il risultato dei pensieri formulati da centinaia di generazioni. E' una "forma pensiero" assai forte generata da migliaia di individui. Ciò vuol dire che una politica non può assolutamente esistere, se prima di questa politica non è esistita una certa "matrice" nel mondo del pensiero.

Tutto questo fa in modo che ciò che avviene nel mondo non sia altro che il risultato di quello che gli uomini hanno pensato, e che anche i nuovi nati siano influenzati da questi pensieri. Ed è interessante notare che per questioni karmiche coloro che hanno partecipato nel creare la "forma pensiero" di una ideologia si reincarnano in modo da subirne gli effetti.

Sia comunque chiaro che una qualsiasi ideologia non nasce perché un Maestro ha deciso così oppure perché la stessa è il frutto specifico delle influenze esercitate dal pianeta su cui si vive.

Un pianeta trasmette soltanto dei concetti assai scarni

Un pianeta, in effetti, trasmette un concetto ai suoi abitanti; concetto molto scarno che non contiene alcuna ideologia. Il concetto è semplicemente qualcosa che orienta verso un certo tipo di comportamento. Ciò non implica che tale comportamento venga determinato fin nei minimi dettagli.

Soltanto quando gli uomini di una nazione saranno in grado di percepire quest'influenza si metteranno a creare qualcosa che si basa su questo concetto. Sarà poi il livello di evoluzione dei loro pensieri, e la loro capacità di risalire alla fonte stessa del concetto, che li potrà mettere nelle condizioni di avvicinarsi il più possibile alla purezza dell'idea originaria.

Secondo l'evoluzione delle nazioni, e considerando quello che sono le nazioni oggi, posso affermarvi che la messa in pratica dei concetti che sono stati trasmessi dai pianeti, concetti di coinvolgimento "planetario", è molto pallida, molto maldestra. E' proprio per questo che vediamo sistematicamente crearsi dei clan ristretti: il clan dei ricchi, il clan dei poveri, dei capitalisti o dei comunisti.

Comunque sia chiaro che nessun pianeta e nessuna influenza esterna sono mai stati la causa per cui sono nati il capitalismo o il comunismo, è soltanto il pensiero dell'uomo che ha deciso così. Sono creazioni dell'uomo ed unicamente dell'uomo e come tutto quello che è stato creato dall'uomo non dureranno a lungo, come è anche scritto nel rituale della Messa: *"Tutto ciò che non è stato costruito dal Padre in persona non durerà nel tempo e non ha potere"*.

Una "forma pensiero" può essere più o meno forte a seconda del numero di persone che condividono il medesimo pensiero; ecco perché vediamo qua e là, nascere o rinascere dei gruppi politici oppure spirituali. E' sempre l'ideologia che non concerne semplicemente la vita politica, ma anche la spiritualità.

Supponiamo che il pianeta N.. trasmetta un'energia blu, se quest'energia si diffondesse sulla Terra ed influenzasse gli uomini potrà generare nei meno evoluti delle idee materiali e nei più evoluti dei concetti spirituali. Per i primi potrà essere lo spunto per creare una nuova politica, per i secondi l'idea di creare nuovi movimenti spirituali o rivalorizzare qualcosa accantonato nel passato.

In politica accade esattamente la stessa cosa, l'idea di base è la medesima per tutti. Il bisogno di dirigere l'umanità è lo stesso per tutti; sia che si analizzi il comportamento spirituale oppure il comportamento politico. Vi sono dei capi nella spiritualità e vi sono dei capi nella politica.

Il primo mondo è simile al secondo, con le stesse strutture, la stessa gerarchia e le medesime energie. L'unica differenza consiste nel fatto che la politica tende a creare delle organizzazioni nel modo materiale mentre il secondo, quello spirituale, mira all'organizzazione dello spirito.

Provate a pensare come si potrebbero realizzare una politica ideale ed allo stesso tempo una spiritualità ideale. Scoprirete che non è possibile dal momento che una politica potrà essere ideale soltanto quando la spiritualità sarà venuta ad arricchirla. D'altro canto anche la spiritualità non potrà essere ideale fintanto che una forma di politica non sia venuta ad organizzarla nei piani materiali.

Ciò significa che per il nuovo mondo, noi non prevediamo la creazione di immensi monasteri, riempiti di numerosi monaci, come se ciò andasse a favorire una vita interiore di tutti gli abitanti del nostro pianeta. Assolutamente no.

Il discepolo di domani sarà un monaco se lo vorrà, magari un asceta; ma un monaco od un asceta che stanno dentro "il mondo" e partecipano alla vita ed alle organizzazioni del mondo. Solo questo potrà salvaguardare il nostro pianeta evitando le ideologie materiali si scoprino con quelle spirituali.

In tutto questo non va dimenticato che le ideologie materiali cercano di sottrarre le ricchezze al pianeta creando separazioni tra gli uomini, mentre quella spirituale cerca di organizzare i fatti dello spirito al fine di farne scaturire le ricchezze interiori.

A volte è possibile trovare nel mondo della politica un Iniziato in grado di portare nell'organizzazione materiale la ricchezza dello spirito. Ed allo stesso modo si può vedere qualcuno che, nel mondo della spiritualità, opera in modo prettamente politico. E non si pensi che ciò sia facile. Occorre infatti un grande abilità per organizzare la vita spirituale, ad esempio un grande movimento od un grande monastero, sono cose che richiedono capacità politica e strategia.

Lo spirito necessario per "organizzare" e la capacità di creare delle "gerarchie" sono assolutamente gli stessi da una parte o dall'altra, salvo che da una parte si lavora per il "dio denaro" e dall'altra per il Dio cosmico di Amore e Luce.

Per essere dei discepoli bisogna vivere nel mondo

Quando si vuole essere un discepolo, occorre prima di tutto diventare un *"individuo che vive nella società"*. Come ho detto molto spesso, ma lo ripeto per voi, non si può avere un comportamento spirituale senza avere un comportamento sociale, a meno di ritirarsi in una caverna e non avere più alcun rapporto con le altre persone. Se si sceglie di avere dei rapporti con gli altri, oppure con le Istituzioni, occorre essere sociali oppure imparare a diventarlo.

Essere sociali, per i discepoli, significa semplicemente adempiere ai compiti che a loro spettano. Non dico che devono ricoprire cariche sociali o diventare parte di una cellula politica. Queste cose non sono per niente necessarie.

E' invece necessario assolvere i propri compiti ed assumersi le proprie responsabilità. Se, per esempio, andare a votare è un compito, assolvete questo compito; se guadagnarsi da vivere è un compito, ebbene, guadagnatevi da vivere. Ricordate che questi compiti derivano dal fatto che vi siete incarnati in una società che si mantiene attraverso varie Istituzione che voi dovete rispettare.

Certamente, si potrebbero sollevare forti critiche contro la società attuale perché, sicuramente, non è quella ideale. Tuttavia, è proprio vivendo nella società che i discepoli arriveranno a modificarla e renderla migliore. Sono proprio i discepoli che possono salvare e trasformare la società.

I governanti senza spiritualità sono come pescatori che non sanno leggere nel cielo la giusta direzione, che non conoscono in quale direzione si trovi il polo Nord, che non sanno prevedere la tempesta e che non sanno innalzare od abbassare le vele.

Ogni volta che si lascia un'istituzione, sia essa politica o spirituale, nelle mani di individui poco evoluti, di anime troppo giovani o spiriti che non si sono ancora formati a sufficienza; allora l'istituzione è destinata a morire. E' proprio per questo motivo che molti movimenti politici o religiosi sono finiti nel caos più totale.

Le istituzioni ormai "vecchie" vanno "eliminate"

Per eliminare le istituzioni ormai "vecchie", che non serviranno più agli scopi della nuova Era dell'Acquario, non è necessario che venga Maestro a portare il suo "castigo". A castigare, per esempio, una Chiesa od una Istituzione sociale, oppure un movimento politico nazionale. Sarà sufficiente lasciare che le cose vadano secondo natura.

Siccome l'ideologia alla base di questi movimenti è stata creata dal pensiero dell'uomo non potrà mai avere una durata illimitata. Una forma pensiero è infatti destinata a perdere energia man mano che il tempo passa. Si potrebbe considerarla come un'entità oppure come un essere del mondo eterico. E come ogni essere, ed ogni entità, un giorno è nato ed un altro dovrà morire.

Perciò, arrivato il momento giusto, la "forma pensiero" cessa di esistere, sia che si tratti di un'entità spirituale oppure politica. E quando questa entità comincia a deperire, dall'altra parte del "velo", in modo automatico, l'energia comincia a diminuire. A questo punto verranno attratte delle persone poco evolute che determineranno la "fine" dell'Istituzione stessa. Ciò avviene sia nelle Istituzione materialiste sia in quelle spirituali, non importa se si tratta di religioni, culti o altro ancora.

Allora, potreste chiedermi, perché il mondo è organizzato in questo modo, con strutture che quando nascono sono già destinate a morire?

Non tutte le strutture sono votate alla morte

Vi dirò che non tutte le strutture sono votate alla morte. A "morire" sono soltanto quelle che possiamo definire animate da energie transitorie, quelle che hanno un loro scopo preciso solo in un dato momento. Anche il vostro corpo fa parte di queste strutture: un giorno il corpo nasce per servirvi ed arriva un giorno in cui muore perché non vi serve più.

Tutto ciò è necessario affinché l'evoluzione possa aver luogo. Se, ad esempio, prendessimo l'energia transitoria che ha animato i templi d'Egitto, scopriremmo che quest'energia, pur avendo raggiunto uno magnifico stadio all'apogeo della cultura Egizia, non ritornerà mai più sulla Terra. Questo per il semplice fatto che appartiene al passato e l'uomo attuale necessita di tipi diversi di energia per continuare la sua evoluzione. Ed anche l'energia utilizzata dagli Egizi per le loro meditazioni, per sognare o entrare in trance, oggi non sarebbe assolutamente la stessa anche se noi ripetessimo i medesimi rituali.

I rituali antichi, comunque, non vengono mai completamente abbandonati perché, in realtà, subiscono una trasformazione che serve ad "estrarne" l'essenziale ed utilizzarlo quindi in riti più adatti alle persone attuali. Quando, per esempio, si usa un rituale per propiziarsi un Arcangelo, oppure quando si chiede allo spirito di Cristo di scendere sull'altare, il gesto è il medesimo.

L'energia che effettivamente ne deriverà, non è comunque la stessa che veniva utilizzata in un rituale di qualche migliaio di anni fa. Ciò non significa che la sostanza del Cristo sia cambiata; è lo stesso Cristo che ha deciso di trasmettere una differente "tonalità" della propria natura. Durante la santa Messa, infatti, non si riceve il Cristo nella sua totalità, si riceve invece un raggio del Cristo; il raggio che Lui ha deciso di trasmettere agli uomini dopo che Gesù gli ha permesso di incarnarsi tra loro e per il periodo che la sua Chiesa è presente sulla Terra.

Nella nuova Era dell'Acquario l'invocazione al Cristo porterà agli uomini un'altro raggio della sostanza cristica, un raggio di una natura ancora più elevata. Ed ogni volta il raggio sarà di una nota sempre più "acuta", sempre più puro, fintanto che un giorno raggiungerà il massimo, il punto ove risiede l'energia dell'Uno che è il Tutto.

Mi auguro che possiate comprendere come queste energie si susseguono l'una all'altra e come condizionino la religione, l'iniziazione, la politica, l'economia, la cultura, il senso delle arti, il senso della poesia e della musica, e tutte le altre attività che interessano il genere umano.

Si può pensare che queste energie si sviluppino con un movimento a spirale che inizia nel punto più denso, che, per esempio, potremmo definire come "punto di evoluzione zero". Questa spirale comincia a salire, fintanto che, in un dato momento, comincerà a curvarsi per ritornare al punto centrale e, nel momento in cui questo centro viene raggiunto, si può dire che l'umanità sarà reintegrata nella sua totalità. Vale a dire che in quel momento non esisterà più sulla Terra una sola anima che non parteciperà interiormente alla coscienza Cristica sotto forma di puro stato di coscienza.

Ciò significa anche che, poiché ogni anima dovrà attraversare questo istante, sarà necessario molto tempo, delle iniziazioni, dei sistemi, delle religioni, dei rituali.

Però, in realtà, questa avventura umana non esiste molto semplicemente perché Dio, se posso esprimere il principio cosmico della specie, Dio non ha creato l'uomo per se stesso, e non si è detto tra Sé stando seduto sulle nuvole: *"Mi sto annoiando in questo Universo, sarà il caso di creare l'uomo affinché esista per se stesso e di per se stesso, e quando ne avrà abbastanza di cibarsi dei frutti della Terra, e di ricevere i miei castighi ogni volta che si comporterà male, ebbene, allora gli concederò la possibilità di ricevere qualche iniziazione affinché mi possa di nuovo incontrare"*.

Questo concetto è completamente falso ed un Dio simile non può esistere, poiché non sarebbe né un Dio della Luce, né un Dio d'Amore; sarebbe semplicemente come Nerone, Hitler o uno dei sinistri personaggi esistiti nei secoli. Questo non sarebbe soltanto un fatto del nostro pianeta, avrebbe invece un rilevanza cosmica e pertanto non può essere vero.

Dio non ha creato l'uomo come essere singolo ed isolato

Dio non ha creato l'uomo come essere singolo ed isolato. L'uomo, o meglio il suo corpo di materia densa, non è altro che il "vestito" con cui Dio si è rivestito per poter scendere nei piani di materia densa o cristallizzata. E per vivere in questi livelli Dio aveva bisogno di "ricoprirsi" di una stoffa che noi chiamiamo "carne".

Nel momento stesso in cui Dio si è "ricoperto" di questo indumento di carne ha potuto prendere coscienza delle percezioni proprie del mondo materiale ed ha potuto partecipare a tutte le esperienze di questi livelli. In altre parole ha potuto sperimentare delle sensazioni proprie della materia, così come chi esce d'estate prova la sensazione di calore e la registra come piacevole, mentre se esce d'inverno registra il freddo come qualcosa di sgradevole. Queste percezioni sono necessarie per poter sviluppare una coscienza di ciò che ci piace oppure no.

L'esempio è molto semplice, si parla di caldo e di freddo, comunque ci offre un'idea di tutti gli altri comportamenti dell'uomo. Per analoghi motivi un individuo che ha avuto delle esperienze piacevoli con delle donne bionde le preferirà a quelle brune. Allo stesso modo vi saranno donne che preferiranno gli uomini forti agli uomini minuti, perché l'idea della loro forza darà loro la sensazione di essere protette.

Dunque, è proprio percependo tutto ciò che il modo fisico può offrire che Colui che Osserva, Colui che in un primo tempo era soltanto lo Spirito di Dio, diviene in grado di apprezzare le differenze e le sfumature del creato. Non solo ma, proprio nel preciso momento in cui inizia a fare delle differenze, a fare delle scelte tra le varie esperienze, in quel medesimo istante diviene umano.

Non è più un Dio puramente spirituale ma un Dio incarnato. E' ormai un uomo perché "conosce" la differenza tra le cose e separa ciò che gli piace da quello che non gli piace, separa il caldo dal freddo e la materia dallo spirito. A questo punto, guardando la materia gli viene spontaneo esclamare: *"Questo è il mondo"* e poi, alzando gli occhi al cielo dice: *"Là in alto sta Dio"*.

A partire dal momento in cui Dio si è incarnato nei piani densi di materia inizia l'avventura umana. Il traguardo di ogni uomo consiste infatti nel ritrovare questa divinità.

Ma quale ragione sta dietro a tutto ciò?

Ma, voi potreste obiettare, con quale logica possiamo pensare ad un Dio che scende nella materia, inizia a fare delle scelte che lo portano ad essere uomo e poi, con grandi fatiche, deve ritornare a scoprire la divinità in lui celata?

Potreste anche concludere che il gioco sembra assai stupido, e che sarebbe stato sufficiente impedire a Dio di creare il caldo ed il freddo, bastava il tiepido e tutta l'avventura dell'uomo non avrebbe avuta alcuna ragione di essere. Questo ragionamento non manca certo di una sua logica.

Un uomo, con il suo cervello, non è in grado di ragionare sulla ragione occulta dell'esistenza del mondo. Quindi non è affatto produttivo mettersi a perdere del tempo prezioso chiedendosi perché Dio ha creato l'uomo ed altre domande del genere. Non potete risolvere questo mistero se non iniziando a pensare come Dio.

Possiamo azzardare una spiegazione?

Occorre sapere che, tanto per cominciare, ciò che noi chiamiamo tempo non esiste nella concezione di Dio. Pertanto l'idea di una evoluzione che avviene nel tempo, mediante dura fatica ed iniziazioni, fa solo parte delle concezioni umane ma non è certo il pensiero di Dio.

Non esiste il tempo per Dio, esistono invece dei cicli, dei "respiri". Ed in questi "respiri" viene proiettato un raggio di energia che determinerà lo spazio della coscienza in cui avranno luogo tutti i fenomeni che noi chiamiamo "materiali".

Posso comprendere che per la vostra esperienza l'idea del tempo è strettamente collegata a quella dello spazio, voi infatti siete abituati a misurare lo spazio mediante i minuti che vi necessitano per attraversarlo. Questo comunque è soltanto un concetto, tramite il quale riuscite meglio a filosofeggiare ed ad immaginare le cose.

Ma ciò non significa che il tempo esista. Ciò che esiste è invece una dimensione, all'interno della coscienza, uno spazio tutto da conquistare. E che per questa conquista occorran dieci minuti o mille anni dei vostri non conta proprio nulla.

Tutti quelli che vogliono provare a misurare il tempo o che vogliono scoprire l'età della Terra o dei pianeti commettono errori perché, per poterlo fare, è necessario attraversare delle dimensioni e ciò può richiedere dieci minuti come migliaia di anni.

Questa differenza dipende dagli uomini che abitano un pianeta. Se essi reintegrano rapidamente la sostanza, allora la dimensione non richiederà che dieci minuti; se, al contrario, gli uomini non riescono a reintegrare la sostanza, in quel caso ci vorranno anche dei millenni. Ma il tempo non esiste. Esiste comunque un ritmo all'interno dei respiri. E quando dico la parola ritmo, non bisogna immaginarsi un altro modo forse più astratto di considerare il tempo, non è una questione di tempo ma di successione, poiché un ciclo non inizia prima che un altro venga terminato.

Occorre quindi che un ciclo si sia interamente esaurito prima che ne esista un altro. E per il ciclo precedente possono essere occorsi dieci minuti come mille anni, non è dunque il caso di mettersi a fare delle misure.

Ciò non significa che non si possano predeterminare i "respiri localizzati", che avvengono all'interno del pianeta ovvero il ciclo di una razza, i ciclo di una nazione, quello di una Istituzione e magari anche quello del vostro destino.

Questi cicli localizzati si possono facilmente determinare ed i pianeti ci possono aiutare sempre che non subiscano dei cambiamenti, così come possiamo osservare il paesaggio se il mezzo su cui viaggiamo non supera certe velocità. Se invece la superiamo di molto non possiamo più rimanere all'interno del paesaggio, le vibrazioni salgono a tal punto che il passeggero non appartiene più al mondo fisico e diventa un essere eterico.

Questo accade anche quando una Nazione arriva a vibrare in un modo molto elevato, allora, automaticamente, il gruppo d'anime che la componeva viene ritirato dal mondo materiale e la Nazione inizia una vita completamente eterica pur restando nell'aura del pianeta che la ospitava.

Ed è questa vita eterica che interessa in modo particolare l'Iniziato. Perché sa che in questa vita eterica è possibile incontrare gli altri Iniziati, i Maestri, il Tempio, ed ancora più innanzi il Logos Planetario. Spingendosi ancora più lontano, in modo da uscire dall'aura della Terra, si può incontrare il Logos Solare, e spingendosi ancora più lontano è anche possibile incontrare altre dimensioni. E' comunque necessario diventare "sottili", eterici, portare la vibrazione che ci caratterizza ad un livello assai elevato.

Potrete ora comprendere come il comportamento politico di una Nazione non sia altro che l'espressione della sua vibrazione o la nota più grave della sua vibrazione spirituale. Proprio per il fatto che questa vibrazione è pesante, dunque transitoria, non potrà sussistere che per un breve tratto di tempo.

Ai nostri occhi già l'esistenza umana sembra durare nel tempo quando si vede un padre, poi suo figlio, poi suo nipote vivere, lottare e soffrire. Ma occorre considerare che è proprio nelle esperienze quotidiane che sono possibili le esperienze di ogni tipo, esperienze che non sono altro che vibrazioni attraverso le quali l'uomo di domani troverà il giusto modo di comportarsi, sia dal punto di vista politico, economico o religioso.

Ed è per questo motivo che i discepoli che hanno vissuto a lungo nel tessuto sociale, prendendosi le proprie responsabilità, sia all'interno di aziende od all'interno di cellule politiche, quando contattano un movimento spirituale sono in grado di portarvi la loro esperienza perché hanno acquisito senso critico, capacità decisionale ed operativa.

Dobbiamo comunque sapere che se togliessimo la scintilla spirituale a questo individuo vedremmo un uomo che cerca con tutti i mezzi di sviluppare il proprio potere od il potere della sua nazione. Il potere è ciò che mantiene l'organizzazione anche di un movimento spirituale, ciò gli permette di sussistere. Vi sono stati, infatti, degli uomini di religione che in realtà erano soltanto dei validi politici.

Dunque, quando contemplate il mondo, non dovete pensare: *"Da un lato vi è la politica, e la politica è solo una seccatura, non ne voglio più sapere, non andrò a votare, non sosterrò l'organizzazione politica del mio paese"*

L'idea è buona ma non è ancora attuabile, non si dovrebbe mai dire: *"Non voglio più sentir parlare di politica o economia, di sfruttamento, di speculazione, di benefici, sono tutte cose contro i principi di Cristo. Io mi ritiro da questo tipo di mondo, per andare incontro alla spiritualità, che io considero essere l'unica via e la sola espressione della vita."*

A questo tipo di discepolo io dico che sta facendo un errore perché egli deve fare quello che gli compete poiché fa parte della sua Nazione e della società. E nella misura in cui si sarà introdotto nella società o nelle Istituzioni vi dovrà portare il suo spirito per migliorarle, renderle più aperte e più luminose.

Qui, potreste replicare: *"Questo programma ci piace, è davvero bello, ma spesso accade che una Istituzione sia davvero pesante perché si articola su moltissimi individui che sono bloccati, che non pensano altro che ai soldi. Non saremo certo noi che, essendo impiegati di banca, potremo decidere per un migliore utilizzo del danaro".*

Accetto la vostra obiezione e la trovo logica per il vostro grado di intelligenza e per il modo con cui siete stati educati a valutare le cose; questo non è certo il modo in cui noi vediamo le cose.

Cosa fare per cambiare i sistemi "pesanti" o "giganteschi"?

Quando ci si trova all'interno di un sistema pesante o gigantesco l'unica cosa da fare è quella di agire come la goccia d'acqua quando la si fa scendere nel deserto. Se pensate che la goccia si asciugherà rapidamente, e che in conseguenza il deserto non ne verrà trasformato, significa che non conoscete l'esatta natura della goccia d'acqua.

Se utilizzerete l'intuizione potrete scoprire ciò che rappresenta quella goccia d'acqua, ed in quel momento potrete anche comprendere la nuova Era che sta per arrivare. L'acqua in quanto simbolo cosmico, rappresenta lo spirito. Dunque non si tratta di inaridire nel deserto ma di iniziare qualcosa di nuovo e fecondo; di cominciare a costituire una nuova forma pensiero.

Certamente, non è possibile che voi otteniate subito dalla banca delle regole diverse. Però potete iniziare a pensare a nuove regole, se lo farete, anche se sarete gli unici al mondo, sarete comunque una piccola luce. Sappiate che un piccolo punto di luce è una forza, è una calamita, e questa calamita inizierà a esercitare la sua forza d'attrazione.

Allora, automaticamente, si avvicineranno alla vostra idea, alla nuova particella di pensiero, altre particelle di pensiero della stessa natura, anche se non avrete mai modo di incontrare gli uomini che la pensano come voi.

Tuttavia, a livello invisibile, al livello delle aurore, il vostro atteggiamento verrà condiviso da altri cittadini, anche se fisicamente non vi incontrerete mai; le vostre particelle di pensiero saranno in contatto e cominceranno a creare la concezione di una nuova economia e di un nuovo tipo di gestione.

E' su questo tipo di magia che bisogna contare per passare da una istituzione all'altra. Allo stesso modo è possibile immaginare che nascano delle Istituzioni fasulle, dal momento che si tratta del potere di attrazione di queste particelle del pensiero. E' facile intuire che le particelle positive aiutano l'evoluzione mentre quelle negative tenderanno ad ostacolarla, creando dittatura, sfruttamento, schiavitù, omicidi ed altri orrori sociali.

Non vi sono comunque, nell'atto della creazione di Dio, delle particelle completamente positive o negative, esistono invece delle particelle profondamente coinvolte nella materia e nei fascini della materialità, ed altre che invece cominciano ad eterizzarsi e diventano capaci di recepire le energie cosmiche più sottili.

E non bisogna neppure credere che le energie che derivano dalla materia siano sistematicamente cattive, infernali, capaci soltanto di condurre l'uomo verso gli istinti e gli errori. No, perché la materia stessa è una sostanza cosmica.

Non è perciò la materia l'origine delle energie negative, bensì il pensiero quando è diretto da un'anima che si trova prigioniera, cristallizzata, nel fascino della materia. Quando si inizia a vedere la materia come una sostanza utile e cosmica, e la si ama per quello che è, allora l'anima comincia a perdere la sua cristallizzazione ed inizia a spiritualizzarsi. Questo, in definitiva, è ciò che l'uomo definisce "evoluzione".

Come ho già detto molto spesso, si utilizzano termini e filosofie che non sembrano affatto spirituali ma è proprio con esse che l'uomo può lavorare al fine di spogliarsi in modo sufficiente da intravedere la filosofia del Maestro e del Cosmo.

La materia non è una trappola orribile...

Quindi, quando guardate al mondo, non pensate mai che la materia non è che una trappola orribile che tiene l'uomo prigioniero con le sue Istituzioni. Esistono soltanto delle particelle che si sono cristallizzate all'interno della materia e che per questo motivo anche la loro sostanza si è cristallizzata.

Tutto questo fa parte di ciò che viene chiamata "involutione", ovvero il processo con cui lo spirito scende sempre più nei piani densi fintanto che appare la materia che voi tutti conoscete.

Non si può comprendere l'evoluzione se si stabilisce come punto iniziale l'incarnazione umana. Con questo punto di partenza non si può comprendere né lo scopo dell'uomo né lo scopo di Dio, e tantomeno la natura di Dio. Questo è un punto di partenza che non permette di comprendere ed amare la materia per quello che vale. Non solo, ma un giorno, se ci si accorge di tutte le contraddizioni ed aberrazioni di una tale filosofia, si diverrà persino incapaci di amare Dio perché lo si vedrà come Colui che ha creato l'uomo e la materia per tenervelo immerso sofferente e prigioniero.

La Vita dell'Universo è un grande movimento; un movimento che arriva fino ad un punto di cristallizzazione. Potete anche dire che lo Spirito si "incarna" nella materia, certamente potete esprimervi così, ma per noi, è solo una questione di cristallizzazione.

I cristalli che esistono sulla Terra sono in effetti le forme in assoluto più dense della materia. Essi sono al punto terminale della discesa dello Spirito nella materia, proprio il punto di cristallizzazione più intenso. Da questo punto di massima densità inizia il movimento di risalita, ciò che viene definito come "evoluzione".

Fintanto che l'onda di Vita scende nella materia lo spirito di Dio si riconosce ancora come Sé stesso; però, dal momento che raggiunge il punto massimo di cristallizzazione, non si riconosce più come Sé stesso. Ed è a questo momento che subentra la creazione dell'uomo e di tutti i Regni naturali. Ed è proprio da quel momento che l'uomo diviene collaboratore di Dio ed il "redentore della materia".

Questo compito è proprio dell'uomo che, con la sua partecipazione, collaborazione, alchimia, forza, volontà ed amore può fare in modo che lo Spirito di Dio di liberi dalla prigione costituita dalla materia. Durante questo arduo compito avrà comunque tutto il supporto della particella divina che abita dentro di lui. Questa particella divina invierà un aiuto dall'alto, sotto forma di energia, di benedizione ed intuizione, mentre l'uomo darà il suo aiuto sotto forma di abilità operativa e liberazione.

Si dice in modo corretto che Dio sia amore, però è anche un Dio che rispetta la libertà individuale, questo ci porta a comprendere come possa aver sopportato, per dei millenni, le sofferenze dei propri figli. Certo, ma voi potreste dirmi: *"Ma allora Dio esiste oppure no? Per Dio intendiamo il Padre; il Padre degli uomini; Colui che è rimasto in cielo; Colui che inviato i Messia; Colui che ordina agli Arcangeli di fare questo e quest'altro"*.

Il Dio che intendete voi non esiste per nulla

Sicuramente la domanda è legittima. Ma ho paura che la mia risposta vi provochi un immenso brivido lungo la schiena. Riuscirete ad accettare che Dio, così come lo intendete voi, non esiste per nulla?

Riuscirete ad immaginare per un istante, nient'altro che un istante che Dio non esiste? Vi chiedo soltanto di concedermi qualche secondo in cui cercherò di farvi comprendere il mio punto di vista senza, comunque, che vi dobbiate aderire.

Se vi tolgo l'idea che avete di Dio, vi sentirete all'improvviso completamente soli nell'Universo, capite allora perché è stato necessario che gli Iniziati dicessero che tutto era organizzato, che Dio vive nel Sole, che esiste un Progetto, che esistono le iniziazioni e che esiste il Re del Mondo.

"Ma allora che cosa intendeva Gesù di Nazareth quando diceva che il Padre è nei cieli?"

Sicuramente potete porvi questa obiezione. Ma allora io vi domanderò: *"Avete ben compreso le parole di Gesù dal momento che parlate di Lui?"*. Siete sicuri che quando Gesù diceva: *"Padre Nostro che sei nei Cieli"*, alludesse ad una entità che si trova, da qualche parte, nel nostro Universo?" Siete sicuri che il Regno dei Cieli non facesse parte del regno che è dentro di voi?

Ed all'improvviso, ascoltando le mie parole, vi sembrerà che l'Universo divenga stretto, così angusto da farvi soffocare. Eppure vi dirò che l'Universo siete voi stessi, anche se questo concetto lo fa diventare assai stretto per la vita che sentite vibrare in voi stessi.

Non pensate che io voglia prendermi gioco di voi, vorrei invece che faceste un ulteriore sforzo intuitivo per poter comprendere esattamente il pensiero degli Iniziati, le idee del Maestro. E riuscirete a comprendere che non esiste né l'interno né l'esterno e che, in effetti, lo spazio non esiste.

Potreste replicarmi: *"Comunque tutti i sabati sera, usando un telescopio, possiamo vedere con i nostri occhi che esiste Giove. Abbiamo anche seguito di persona le avventure dei primi astronauti, e conosciamo bene quanto tempo occorra per arrivare sulla Luna. Di conseguenza non ci può dire che l'Universo non esiste."*

Sicuramente, se ragionate col vostro bagaglio di informazioni concrete potrete dirmi che l'Universo esiste. Se questo è il solo modo in cui voi riuscite a vedere le cose sono obbligata a lasciarvi credere in Dio, a lasciarvi riempire quest'Universo con Dio, e permettere che la Terra si riempia di scale gerarchiche.

Sono anche obbligata a lasciare che la società si riempia di religioni ed Istituzioni, ed una volta che vi ho permesso di riempire l'Universo, la Terra e la società con tutte queste cose, voi le osserverete ed inizierete a criticare il mondo materiale.

Non solo ma arriverete a dirmi: *"Qualunque sia la bellezza e la grandezza di Gesù, la sua Chiesa non fa assolutamente per me; il cattolicesimo non mi sta bene; l'attuale organizzazione della società non va bene; qualunque sia l'organizzazione del Cosmo non mi convince; perché non esiste nulla di sicuro e che mi possa garantire che un giorno una cometa non possa schiantarsi sulla Terra come probabilmente è accaduto in Atlantide"*.

Questo è un ragionamento troppo elementare, è inutile affermare che Atlantide è stata distrutta a causa di questo o quest'altro fenomeno. Bisogna invece considerare che molte cose si sono abbattute su di essa. Di conseguenza, quando si vuole avvicinarsi alla vera realtà dei fatti e sorpassare la filosofia scolastica per raggiungere il pensiero puro, la contemplazione dei concetti allo stato originale, bisogna accettare che Dio non esiste.

Sicuramente questo è un concetto che per molti è difficile da accettare. Non è per tutti, ed è per questo che, in altre occasioni anch'io dico che Dio esiste. Comunque il fatto stesso che voi esistete significa che Dio esiste. E' comunque necessario smettere di credere che Dio sia altrove, che lo spazio è fuori di noi e che tutto l'Universo è al di fuori di noi.

E' necessario che localizzate l'Universo dentro di voi

Se non sarete capaci di percepire l'universo in voi sarete costretti a porre degli dei nell'Universo fuori di voi e, nello stesso tempo diventerete superstiziosi. Perciò vi ci vorranno delle candele, delle statue e delle preghiere, e più le statue saranno numerose e più sarete soddisfatti e devoti. Ma se accettate il concetto che Dio non esiste sarete obbligati, dal momento che voi sapete di esistere, a fare riferimento soltanto su voi stessi ed alla divinità che sta dentro di voi.

Se accettate tutto questo, improvvisamente, non penserete mai più che l'altro, quello che ti è seduto di fianco, è diverso da voi. Non riuscirete neppure a notare che esistete voi e gli altri. La vita tutta vi sembrerà una perfetta unità. Rendetevi conto che lo spazio è il più grande miraggio mai esistito.

Vi è difficile credere che lo spazio non esiste, vero?

Filosoficamente, forse, potreste accettare che Dio non è in cielo, ma dentro il cuore. Ma se vi dico che qualsiasi oggetto materiale, che avete dinanzi agli occhi, non esiste per nulla vi si rizzano i capelli in testa e non riuscite a prendermi sul serio. Eppure, credetemi, lo spazio non esiste.

Potreste rispondermi: *"Per favore, la smetta di ripeterci questa storia, non può negare che se vogliamo andare sulla Luna, dobbiamo salire su uno shuttle, e che questo shuttle dovrà essere alimentato con del carburante e dovremo varcare migliaia di chilometri per posare il piede sul nostro satellite."*

Sicuro, certo, è possibile immaginare le cose in tal modo, così come sarebbe possibile immaginare che lo spazio che separa la testa dai piedi sia enorme e che sia necessaria un veicolo appositamente concepito per superarlo. Comunque, in realtà, è sufficiente tendere la mano per poter fare visita ai vostri piedi. Allo stesso modo, la Luna non è lontana da voi e neppure Giove od il Sole sono lontani da voi.

Solo se vi ponete in un punto dello spazio e provate a stimare le distanze dagli altri punti, allora sì che vi necessitano dei veicoli per recarvi in quei posti. Ma se sviluppate il senso di unità dentro di voi, se smettete d'immaginare che esiste Dio all'esterno ma, al contrario, lo localizzate dentro di voi come se in voi vi fosse tutto l'Universo, allora potete trovarvi sulla Luna e nello stesso tempo sulla Terra.

Mi direte che non è possibile avere un piede da una parte e l'altro dall'altra. Certamente no, se guardate la cosa solo dal punto di vista dei piedi, ma vi assicuro che potete essere contemporaneamente sulla Terra ed anche sulla Luna. Penserete che intendo con il corpo fisico sulla Terra e lo spirito sulla Luna, ma non è così, ancora una volta fate una separazione.

Potrete comprendere meglio le mie parole dopo che vi avrò spiegato che cos'è un pianeta; un pianeta è solo un atomo, una particella fisica nell'aura di una gigantesca entità. Perciò anche voi siete all'interno dell'aura di questa entità e questo vi permette di essere contemporaneamente in qualunque punto della sua aura. Questo è possibile perché la vibrazione dell'aura non ha limiti, non conosce lo spazio e si diffonde dappertutto. Anche la vostra aura, infatti, può irradiare in un spazio che può giungere ai 10 metri di circonferenza. Quindi immaginiamo che un uomo che non conosce le aurore, e che dista da voi una decina di metri, vi voglia raggiungere, dirà pertanto: *"Camminerò per i dieci metri che ci separano."* Se, invece, conosce l'esistenza dell'aura comprenderà che la sua aura e la vostra sono già in contatto e che può avvenire una comunicazione il cui fondamento sia l'amore.

I pianeti sono tutti collegati dalla loro aura

I corpi densi sono soltanto un punto di ancoraggio, di irradiazione. Quindi, quando pensate a due pianeti nello spazio, dovete sempre immaginarli come uniti dalle loro aurore; aurore che si sovrappongono qualunque sia la posizione dei pianeti. Questo permette che voi, mentre siete sulla Terra, possiate anche essere nell'aura della Luna. L'aura della Luna, infatti, arriva fino all'interno della circonferenza della Terra, ed è la stessa cosa per l'aura di Giove, di Saturno e del Sole. Lo stesso dicasi per quelle che vengono definite "dimensioni superiori" perché l'aura di queste dimensioni attraversa tutti i pianeti, tocca tutti i pianeti. Avete perciò la possibilità, in questo stesso istante della vostra incarnazione, di vivere una vita solare, sebbene siate sulla Terra. Non è perciò necessario aspettare di disincarnarsi per andare a vivere sul Sole, lo si può fare qui ed ora.

Lo si può fare se, anche da incarnati, vi sensibilizzate e vi eleverete fino al punto in cui sarete in affinità con l'aura del Sole o di qualche altro pianeta. Ciò è qualcosa di fattibile, occorre soltanto risvegliare gli strati della vostra aura che saranno in grado di entrare in comunicazione con l'aura del Sole. Si potrebbe dire che in voi esiste già dell'aura solare che, una volta risvegliata, vi permetterà di vivere nell'aura del Sole. E, ad un certo momento, vi potrà sembrare che il Sole sia entrato in voi, tanto che non riuscirete più a pensare che esiste un Universo esterno ed avere dei pensieri riguardanti i pianeti esteriori. Esisterà una sola ed identica vita, ma vista in modo diverso.

Se riuscite a comprendermi significa che state diventando saggi e che non avrò speso le mie parole invano. Non fidatevi mai di ciò che vi mostrano i vostri sensi. Non pensate mai che gli alberi esistano nel modo in cui li vedete voi, nel modo in cui, nei secoli, li hanno visti milioni di persone.

Gli alberi potrebbero donarvi salute ed energia

D'accordo, c'è qualcosa che vedete e che vi permette di dargli quel nome, di riconoscerlo come albero, ma ciò non significa che il discorso sugli alberi sia terminato, oppure che voi conosciate "realmente" che cos'è un albero. Assolutamente no. Voi non sapete nulla degli alberi perché in caso contrario sapreste anche come utilizzarli ed avreste la possibilità di guarire da ogni malattia. Non sareste mai più depressi o scontenti. Sapreste ricavare dagli alberi la sostanza vitale ed utilizzarla per ritrovare salute ed energia. In primavera, nel momento in cui gli alberi ritrovano la vita, anche voi sareste in grado di ritrovare una vita nuova, più forte, ed un grande ringiovanimento.

Quando l'uomo ha iniziato a tagliare gli alberi ha anche iniziato ad invecchiare. Ciò non significa che da domani non dovete più tagliare gli alberi. Esiste però il modo giusto per tagliare un albero; un modo per lasciare libero lo spirito che si trova al suo interno per poter poi trasportare l'albero altrove ed utilizzarlo per costruire delle case, dei mobili, o per riscaldarvi. Ma se, invece, assassinate brutalmente lo spirito che si trova nell'albero, automaticamente, impoverite la vostra stessa vita. Ciò accade non perché la vita dell'uomo e la vita dell'albero siano strettamente legate, ma perché l'uomo, così facendo, si priva della conoscenza che lo potrebbe far ringiovanire.

Penso che questa mia affermazione vi abbia riempito di curiosità. mi potreste pertanto chiedere: *"Ma com'è possibile ringiovanire mediante gli alberi?"*. Per collaborare con un albero, occorre innanzitutto l'abilità di intuire la vita che vi scorre dentro e l'uomo attuale è troppo materiale per poterlo fare. Egli non ha più la possibilità di entrare in contatto con la natura.

Se, comunque, vorrete cominciare ad utilizzare la vostra aura, potete utilizzare la tecnica usata anticamente dai Druidi. In un certo momento astrologico, vale a dire alla luna nuova oppure alla luna piena, essi andavano a prelevare ciò che possiamo chiamare il polline degli alberi. Ritornavano quindi nel loro laboratorio e lo utilizzavano per fare una preparazione. Per questa preparazione andavano a cercare anche altri vegetali, generalmente delle piante amare, come l'assenzio, oppure delle radici, per esempio quelle del tarassaco o di certi arbusti. Prendevano tutto quello che era amaro e, mescolandolo con delle sostanze zuccherine, estratte da altre radici, preparavano una sostanza che lasciavano macerare fino alla luna successiva.

E quando giungeva quel momento facevano un rituale all'aperto, nella natura, poiché le energie da attrarre erano energie naturali e non quelle del Cristo, di un Maestro o di un Arcangelo. Ed attraverso questo rituale, le energie della natura e le energie degli alberi si condensavano all'interno di un recipiente. Da questi rituali è nata la leggenda del calderone dei Druidi. In effetti non era un calderone, era un semplice oggetto in grado di raccogliere questa energia. Ed il Mago del rituale poteva raccogliere tali energie perché era in possesso delle parole magiche adatte allo scopo, egli conosceva anche il "segno" che contraddistingue ogni specie d'albero.

Anche oggi, d'altro canto, il Mago, studioso della Cabala, conosce la lettera ebraica che corrisponde ad ogni pianeta. Con questa conoscenza egli utilizza le lettere appropriate ogni volta che desidera convocare la Gerarchia di un dato pianeta. Allo stesso modo, il Mago druido, conoscendo il sigillo che corrispondeva ad ogni specie di albero, pronunciava il nome del sigillo e ciò faceva in modo che l'energia dell'albero si precipitasse nel recipiente atto a raccogliercela. Se la cerimonia riusciva bene nella coppa si depositava una specie di rugiada, proprio come se fosse stata la rugiada del mattino.

Questa rugiada era una sostanza assai preziosa, ogni Iniziato la poteva utilizzare e così veniva rinvigorito nelle proprie forze. Ed è proprio in questo modo che poteva prolungare la sua vita mantenendosi sano e forte. Da questo fatto sono nate le leggende riguardanti le persone vissute centinaia di anni.

Ciò non significa che sia positivo ritrovare questo rituale, conoscere il sigillo dell'albero, raccogliercela la rugiada e bere la pozione dell'eterna giovinezza. Il destino dell'uomo non prevede infatti di vivere per moltissimi anni od eternamente.

Come utilizzereste una vita da centenario?

Chi volesse prolungare la propria vita dovrebbe innanzitutto chiedersi come la utilizzerebbe. A volte, infatti la vita non è affatto utile all'uomo, diventa soltanto un'occasione per commettere ingiustizie o sciocchezze. Comunque, anche se pare un controsenso, sarà proprio la persona più materiale che vorrà prolungare la propria vita; una vita che, in realtà, non merita proprio di essere vissuta.

Costui potrebbe replicare: "*Questa vita può anche essere poco felice, ma è l'unica vita che conosco, ed allora, visto che è l'unica, voglio tenermela ben stretta*". Chi parla in questo modo lascia comprendere quanto gli manchino le informazioni relative a ciò che accade dopo la morte. Egli non conosce che, dal momento in cui si disincarna, e potrà "valutare" quanto sia più "libera" la vita senza il corpo fisico, dovranno spingerlo per farlo nascere un'altra volta. Dovranno infatti forzarlo affinché accetti di entrare nel ventre della madre per nascere di nuovo in questo mondo.

A volte vi sono dei neonati che si rifiutano di nascere persino nel momento che stanno per uscire dal ventre materno. Questo rifiuto può creare uno squilibrio tra il loro corpo astrale, quello eterico e quello mentale. Questo disordine durerà negli anni ed il corpo fisico cercherà, con fatica ed in tutti i modi possibili, di rendere meno pericolosa questa disarmonia.

E' inutile precisare che una vita iniziata con questo rifiuto non sarà certo facile. Chi è nato in questo modo, se inizia il cammino spirituale, dovrà innanzitutto cercare di ricreare il giusto allineamento tra i suoi veicoli. In caso contrario l'energia ricevuta con la preghiera o la meditazione farà crescere soltanto il corpo astrale anziché provocare la giusta espansione di tutti i veicoli. Questo fenomeno potrebbe anche destare un improvviso interesse per la magia o altre pratiche negative.

Oppure sarà soltanto il corpo mentale che riceverà l'energia e tenderà ad espandersi fuori di misura facendo credere, senza ragione alcuna, di essere molto intelligenti. Può anche accadere che si espanda solo il corpo fisico enfatizzando così gli istinti e le passioni peggiori.

Quindi, la prima azione da farsi, nel cammino della spiritualità, è l'allineamento di tutti i veicoli. Quando questo allineamento sarà stato conseguito il discepolo potrà comprendere di persona come stanno realmente le cose e non dirà più: "*Padre Nostro che sei nei Cieli*", come se i Cieli fossero altrove, in un'altra dimensione dello spazio.

Cercate perciò di assumere un atteggiamento maturo, cercate di comprendere il concetto dell'Unità del Tutto, dimenticate i limiti imposti dal concetto dello spazio e cessate di supplicare un Dio al di fuori di voi come se fosse in procinto di percuotere un pruno per farne cadere i frutti maturi.

Sapete bene come queste suppliche non funzionino, lo sapete così bene che a volte vi chiedete se Dio abbia le orecchie per ascoltarvi oppure no. Vi chiedete se gli Angeli fanno bene il loro lavoro di messaggeri ed anche se voi avete qualche importanza agli occhi del Creatore, al limite potete anche arrivare a pensare che siete *troppo piccoli* ed Egli non vi può sentire.

Perché a volte Dio non vi riconosce?

Questa è la logica conclusione di chi crede che pregare sia come scuotere un albero per farne cadere i frutti maturi. Se volete ottenere qualcosa dovete pensare in modo diverso e quando pregate, quando dite: "*Padre Nostro che sei nei Cieli*", dovete pensare al Dio che sta dentro di voi. Facendo in questo modo, localizzando Dio dentro di voi, vi metterete contemporaneamente tutto l'Universo.

Questo è il modo giusto di pregare, considerare voi stessi, l'Universo e Dio come un'unica cosa, ciò vi farà comprendere quanto siete importanti nell'economia di Dio e del Tutto.

Ricordate sempre che l'Universo è il sogno di Dio, non è Dio. E' soltanto è la parte "densa" del suo pensiero, e gli uomini, da tempo immersi in questo sogno, lo considerano come una cosa reale, una cosa che esiste davvero.

Dovete innalzarvi al di sopra del sogno

Di conseguenza, per ritrovare il senso della realtà, è necessario che vi innalziate in un punto di osservazione al di sopra di questo sogno, è necessario che arrivate a posicionarvi al livello del pensiero di Dio, il livello dove Dio è il pensiero, Dio è l'esistenza, Dio è l'assoluto. E per trovarsi in quel punto è solo necessario che voi stessi arrivate al punto centrale, al punto immutabile, eterno ed assoluto del vostro stesso essere.

Ed allora, come pregherete domani?

Direte ancora: "*Padre Nostro che sei nei Cieli*", sentendo però che la divinità siete voi, che voi ne siete l'occulta dimora così come un tempio ospita la Fiamma eterna.

Pensate perciò al: *"Padre che è dentro di voi"*; localizzate anche i Cieli dentro di voi. Dio è infatti dentro di voi come vostro principio cosmico interiore. Se pregherete in questo modo imparerete a conoscervi meglio ed a scoprire la vostra posizione nel creato.

Se ponete Dio alla sommità di una Gerarchia esterna a voi, anche con la più fervida preghiera, non potrete mai conoscerlo davvero, non arriverete mai a percepirlo come una realtà dentro di voi. Se lo localizzate fuori resterete fuori anche voi. Ponetelo invece nel vostro tempio interiore e ne sentirete la viva fiamma.

Chi colloca Dio all'esterno di lui dà solo credito alla sua mente ignorante, non fa altro che tirare delle conclusioni basate sulle informazioni che ha posto nella memoria. Se questi concetti sono sbagliati o infantili non riuscirà mai a concepire l'unità della Vita e la vera realtà di Dio.

Ed è per questo che dovete accettare che io mi ponga contro le vostre idee preconcepite affermando che *Dio non esiste*. Non opponetevi a questa idea per voi rivoluzionaria, non iniziate a trarre delle conclusioni, non agitatevi, lasciate soltanto che il nuovo concetto entri dentro di voi e si senta a suo agio. Rendetevi conto che sebbene non esista il Dio che vi hanno insegnato esistete pur sempre voi che di Dio siete una evidente manifestazione.

Quando la smetterete di adorare le immagini degli dei, o di altre entità esterne, finirete per trovare la vostra vera esistenza. Fintanto che adorate delle immagini esterne proiettate il vostro spirito all'esterno, ed in questo spazio che va da voi all'oggetto idealizzato avviene un sogno; un sogno nel quale vi perderete, vi annoierete, vi ammalarete e troverete un mare di sofferenze.

Potreste ribattermi che vi sono state delle persone, monaci o santi, che pregando ai piedi di una croce hanno conseguito la loro evoluzione spirituale. Ebbene, io vi dico che questa non è la vera ragione della loro evoluzione. Lo posso affermare.

Non si può acquisire nessun merito spirituale stando delle ore o dei giorni a pregare ai piedi di una croce. La croce non è niente, è un pezzo di legno, non ha alcun valore spirituale semplicemente perché Gesù, o il Cristo, non è più sulla croce. Se vi trovaste duemila anni fa nel punto in cui Gesù era sulla croce, allora potreste pregare ai piedi della Sua croce, perché là vi era anche una grande Luce, ma oggi Gesù non è più sulla croce.

Potresti replicarmi che quando vi trovate in una chiesa, o ai piedi di una croce, percepite qualcosa. Ma certo che avviene qualcosa, ma non è a causa della croce e non è perché Cristo appaia in quel momento.

Ciò che accade è dovuto al fatto che la croce vi ricorda di essere umili, vi ricorda di lasciare perdere la vostra personalità al fine di trovare Dio nella preghiera ed il raccoglimento. In realtà la croce offre soltanto un aiuto a livello psicologico, niente di più. E' un simbolo capace di risvegliare la vostra l'umiltà e l'azione di inginocchiarsi ha lo scopo di svuotarvi del mondo per poter cominciare a percepire la spiritualità all'interno di voi stessi.

Non ancoratevi agli oggetti, è soltanto superstizione

Se vi ancorate ad un pezzo di legno tornate ai tempi in cui i primitivi adoravano i totem ed i feticci. Se praticate la preghiera in quel modo il vostro non è uno spirito divino ma uno di superstizione, credete, come il primitivo, che un pezzo di legno possa fungere da intermediario tra voi e il Cristo. Comprendete allora come le religioni non siano altro che delle superstizioni strutturate in modo tale da aiutare gli uomini a credere in Dio, si facciano battezzare ed inizino a migliorare la loro vita ed i loro pensieri.

Ed io ritengo opportuno spazzare dalle vostre teste questo cumulo di concetti sbagliati che per delle persone sufficientemente evolute non hanno più ragione di esistere. Quando vi hanno dato la spada della Massoneria, o l'ostia della santa Eucarestia che cosa ne avete fatto? Come le avete considerate alla luce della vostra superstizione?

Vi è stata messa una moneta d'oro nelle mani e voi ne siete rimasti abbagliati. Splendeva talmente che non riuscivate neppure a vedere il simbolo che vi era impresso. Dato che l'oro vi aveva accecati iniziaste anche a dubitare che fosse veramente dell'oro. Ed era solo un accecamento provocato dal sole. Allora avete pensato di colare la moneta con un altro metallo che gli occhi possano contemplare. E così avete colato la moneta d'oro mescolandola al ferro non pensando che il ferro si deteriora ed arrugginisce.

E quando la moneta sarà ben arrugginita innalzerete gli occhi verso il Buon Dio e gli direte: *"Guarda la moneta che ci hai donato, si è tutta arrugginita, è una moneta falsa, ciò è poco ma sicuro. Avresti potuto darci una moneta migliore, una vitalità inesauribile ed una Chiesa alla prova di ogni corruzione, dato che il Cristo, suo capo, è vivente in*

eterno... Perché ci hai dato questa moneta che si arrugginisce?". E cosa pensate che vi risponderebbe il Maestro?

Vi risponderebbe che Lui vi ha dato del buon denaro che non arrugginisce mai, sta a voi togliere il ferro, togliere il metallo ignobile che avete accumulato intorno all'oro, grattare via ciò che avete accumulato intorno alla moneta. Se lo farete vi accorgete che da sempre avevate in mano dell'oro allo stato puro. Di conseguenza dovrete capire come tutte le rivendicazioni che fate non siano mai giuste. Perché fin dall'inizio tutti i Fratelli e tutti i Maestri vi hanno donato soltanto dell'oro purissimo.

Ma voi dovete sempre aggiungere qualcosa di vostro, non vi basta pregare: "*Padre Nostro che sei nei Cieli*", vi è invece necessario collocare i Cieli nello spazio sopra di voi, il Padre nei Cieli e voi, piccoli uomini, qui in basso a strisciare sulla Terra. Questi concetti sono il "ferro" con cui ricoprite l'oro che vi è stato donato. E' un ferro freddo tra le mani, che crea umidità, e più tenete la moneta nella mano umida e più questa si arrugginisce, Così un giorno chiederete una nuova moneta, ma nessuna ve la darà, non è proprio il caso.

Fin dall'inizio avete avuto tutto il necessario

Fin dall'inizio dell'Universo, avete avuto il "denaro" necessario per il vostro cammino, non avete bisogno di chiederne dell'altro, non è il caso, siete già ricchi a sufficienza, basta che riportiate alla luce l'oro che vi è stato donato.

Questo è quanto vi propongo di fare quando vi chiedo di credere che *Dio non esiste*. Ma voi temete che togliendo questa pellicola di ferro io despiritualizzi il mondo intero, credete che io voglia rimuovere Dio dal centro dell'Universo, credete che io non creda in Dio, arrivate a pensare che io sia un essere delle tenebre, una che si diverte con una filosofia molto bizzarra e di certo ben poco spirituale.

Se tolgo il Dio che voi ponete in cima all'albero di Natale, è come se per voi calassero improvvisamente le tenebre più oscure. Se poi affermo che *Dio non esiste* è come se gettassi via anche l'albero di Natale, questo non riuscite proprio a sopportarlo, vero?

Eppure la mia intenzione non è irriverente verso l'albero, anzi lo considero importante ma non come voi. Voi siete più importanti dell'albero, ed è proprio a voi che dico: "*Siate l'albero, siate la stella, smettetela di creare delle divinità esteriori, degli Universi, delle credenze, delle religioni. Siate voi stessi l'albero, la stella, l'Universo ed il Tutto*".

E vedrete che allora non avrete più alcun problema ad evolvervi. Certo, le prove rimarranno, avrete sempre la vostra alchimia da portare avanti, ciò è sicuro. Ma sarete sulla giusta via e non sarete più presi nel sogno dell'evoluzione, pensando di dover raggiungere un Dio su in alto nel cielo.

Questo risveglio è possibile. Può accadere all'improvviso che voi vi svegliate dal sogno e prendete coscienza del fatto che avete a disposizione tutta l'energia dell'Universo, e potete dirigere la vostra vita ed attirare a voi tutto ciò che vi è necessario.

E' possibile perché avete sognato per dieci o quindici incarnazioni ed in questi sogni avete amato molto. Avete amato e pregato molto ma non nel modo più giusto. E così facendo avete accumulato della buona energia, perché persino in un sogno esiste la buona energia. Ma quest'energia si era accumulata solo per amplificare il vostro sogno, per ampliare il vostro Ego, ed all'improvviso, il sogno, arrivando al culmine, non poteva che trasformarsi in un incubo.

Per questo mi venite a dire: "*Perché la mia vita è così triste?*" - "*Perché Dio permette una vita così piena di sofferenze?*" - "*Perché bisogna che muoia di fame, che sopporti ogni specie di dolore e malattia?*"

E io vi rispondo che è così perché state uscendo dall'incubo.

Ma allora, come possiamo terminare questo orribile sogno?

Volete terminare il vostro brutto sogno? Ebbene riconoscete il vostro posto una volta per tutte, non fate più delle deviazioni lungo il percorso, mettete Dio dentro di voi e vedrete che vi rispetterete in modo assai più profondo. Rispettando voi stessi, vedrete che nutrirete più amore anche per gli altri, perché rispetterete anche loro.

E proprio provando questo rispetto, questo amore, vedrete che vi troverete con un maggior del senso del dovere e conoscerete cosa fare nella società e come farlo. E proverete un senso innato di giustizia.

Voi pensate che il cammino dell'evoluzione sia percorso solo dagli Iniziati, da coloro che hanno superato certe prove ed iniziazioni. Certo, ma io vi assicuro che dal nostro punto di vista l'Iniziato non è un uomo avanzato, è solo un individuo che ha smesso di sognare e di avere degli incubi, semplicemente questo.

Tutto ciò che pensate vi è stato detto da qualcuno

Tutto ciò che pensate vi è stato detto da qualcuno e voi lo credete buono. Ma non dovete mai dimenticare che ciò che vi è stato dato è una moneta d'oro zecchino. Se la vedete arrugginire è perché voi ne avete alterato la qualità con quello che avete aggiunto di personale, il modo con cui avete interpretato le informazioni originarie.

Leggete i libri giusti con gli occhi dell'anima

Ogni libro è fatto per liberare delle intuizioni, e non per diventare un accumulo di informazioni che ingorga la memoria. Quando iniziate a studiare un libro, non divoratelo mai per intero, o almeno leggetelo una volta e poi riprendetelo, capitolo per capitolo, e cercate di portare nel vostro cuore i messaggi che ha risvegliato nella vostra intuizione. Non dovete fare una lettura mentale ma un'attenta analisi del testo, per vedere quello che vi può essere nascosto tra le righe.

E poi, quando comincerete ad intuire quello che c'è di nascosto, che ne percepite la vibrazione profonda ed un piccolo lume si accenderà nel vostro pensiero, allora dovete meditare su quel concetto per farne tesoro e farlo estendere fino al punto più profondo della vostra anima. Certo, non potete fare questo con tutti i libri, perché alcuni di essi sono soltanto destinati ad essere del cibo per la vostra mente.

Questo tipo di libri sono scritti da coloro che si ritrovano una mente concreta molto sviluppata e cercano di affrontare tutti gli argomenti, anche quelli spirituali, da questo punto di partenza. Essi scrivono perciò dei libri che si rivolgono alla mente concreta, perché attraverso di essa viene filtrata la loro spiritualità.

Costoro, in effetti, non hanno le idee molto chiare di ciò che comporta la vera spiritualità. Forse hanno capito come essere discepoli, come essere generosi, come pregare, cosa sono le forme pensiero, cosa comportano la potenza del pensiero e la forza dell'amore, ma non conoscono la vera realtà che sta dietro a questi concetti puramente mentali.

Per fare un lavoro di intuizione dovete utilizzare dei testi validi. Potete, ad esempio, prendere i testi antichi che costituiscono La Bibbia. Ciò non significa però che tutte le frasi della Bibbia debbano contenere qualcosa di nascosto.

La Bibbia è il libro più diffuso, che potete trovare ovunque. Cercate di leggerne i capitoli che trattano dello spirito come, per esempio, le parabole di Gesù. E meditate su ogni piccolo paragrafo al fine di liberare la vostra intuizione. Vi sono altri testi sacri validi per questo tipo di lavoro e li potete trovare nelle scuole specializzate, come la Massoneria o la Teosofia.

Gli Iniziati osservano in disparte

A causa di quello che avviene oggi, l'umanità non immagina neppure quanta Luce abbia potuto esistere un giorno. Ciononostante esiste ancora un grande numero di Iniziati che conoscono il piano di evoluzione del nostro pianeta ed il karma delle razze che vi abitano. Per questo motivo, quando vedono che la propria razza cominciere ad ammazzarsi od a degenerare, si ritirano in disparte.

Voi potreste obiettare che farebbero meglio a restare in mezzo ai propri fratelli ed a parlar loro di buona filosofia ma, se aveste la loro visione, vedreste che quando una razza è arrivata al punto in cui l'unica risorsa karmica è quella di fare in modo che le persone vengano uccise, comprendereste bene quanto, in questi casi siano inutili le parole.

Quando accadono avvenimenti drammatici, come quelli avvenuti in Medio Oriente tra i mussulmani od altrove, bisogna capire che è il risultato di un karma che non ha trovato un modo migliore per equilibrarsi. I Maestri, infatti, non prevedono sistematicamente la guerra, la rivoluzione, la dittatura e tutte le altre sofferenze, per epurare una razza o per farla avanzare nel cammino dell'evoluzione.

Pensate che è persino possibile conoscere il momento in cui si scatenerà una guerra, una rivoluzione o una dittatura all'interno di una razza. E' possibile perché molto tempo prima dello scatenarsi di questa rivoluzione o di questa guerra, vi sono dei segni premonitori. Questi segni, che appaiono molto promettenti perché cercano di modificare la situazione, non hanno però un seguito e sistematicamente falliscono, sia perché qualcuno ostacola i piani, sia perché un gruppo di uomini non vuol accettare le nuove regole o semplicemente l'evoluzione che la legge comporta.

Questi ostacoli fanno in modo che una persona, o un gruppo di esse, possa creare un karma per tutta la razza e per tutta la nazione. Penserete che tutto questo ingiusto; è vero, è profondamente ingiusto. Ma non si può fare altrimenti.

Perché? Perché al momento attuale gli uomini sono incapaci di dirigersi da soli ed hanno bisogno di avere un capo, di avere qualcuno che preveda e che decide per loro. E non appena vi rimettete alle mani di un uomo o di un gruppo d'uomini, resta inteso che dipenderete da ciò che essi faranno di buono o di cattivo.

Verrà un giorno in cui l'esercito e la polizia non serviranno più

Ed è proprio per questo che avete ancora bisogno dei Presidenti, del Papa, dei Guru e di un Buon Dio che vi ami dall'alto dei Cieli. Ma il giorno in cui ognuno saprà gestirsi per conto proprio perché riconoscerà la Legge dentro di lui e sarà capace di un amore disinteressato, sarà capace di non rubare, di non mentire e di non truffare, in quel preciso momento il Presidente non servirà più a nulla così come saranno inutili l'esercito e la polizia. Gli uomini sapranno allora quello che devono fare per il proprio bene e quello comune e lavoreranno seriamente in tale direzione.

L'uomo attuale necessita ancora il giogo della legge e della politica. Se non vi fossero degli obblighi sociali da adempiere tutti penserebbero soltanto a soddisfare i loro piaceri e non vi sarebbe più modo di mangiare una carota o comprare una marmitta perché colui che la produce sarebbe al mare in perenne vacanza.

Quali sono le conclusioni di questa mia chiacchierata?

Ebbene questa sera ho voluto mostrarvi che Dio, la Terra e l'umanità tutta sono un unico e medesimo essere e che non vi è da una parte la politica, l'economia, la religione e dall'altra un percorso spirituale. Vi è una stessa nota: la vita, che sfuma e crea tutte le altre espressioni.

Questa nota è la stessa che risuona nel vostro spirito, e mentre siete ancora poco evoluti questa nota organizzerà la vita in modo politico ed economico. Poi, nel tempo, questa nota si svilupperà ed un giorno vi renderete conto che l'economia e la politica non esisteranno più, esisterà semplicemente una capacità organizzativa che spingerà le persone a lavorare unite per creare qualcosa di utile ed confortevole.

Pensate a quanto la vita sarebbe migliore se tutti gli uomini della Terra se avessero il coraggio di lavorare di propria scelta ed in modo fattivo e responsabile. Pensate alle tribù di certi paesi che non coltivano la terra e si accontentano di uccidere gli animali per procacciarsi da vivere.

Sappiate che questo loro atteggiamento porta la terra stessa ad impoverirsi. Quando gli uomini spendono il loro tempo con le donne, avvicinandosi all'alcool o alla stregoneria, la terra non serve più e diventa arida e secca. Questi uomini sono persino capaci di affermare che non coltivano la terra perché manca l'acqua necessaria, perché non piove mai. Ciò non significa però che si debba pensare: "*Questo è il loro destino, io non me ne preoccupo, se lo sono meritati.*"

No, questo non sarebbe l'atteggiamento corretto, bisogna invece portare la pioggia là dove da tempo non piove più, ma nello stesso tempo in cui portate la pioggia dal cielo dovete anche portare la pioggia dello spirito. Quindi, occorre creare in questi popoli senso di responsabilità necessario, aiutarli d'essere di nuovo una razza forte, una razza vincente. Occorre far risalire le loro vibrazioni di razza e ciò è possibile solo iniziando una rieducazione a livello spirituale.

La buona filosofia è il mezzo più sicuro per avere del pane tutti i giorni. Quando, ogni giorno, il vostro spirito è aperto per ricevere il "Pane di vita", allora potete stare certi che anche il vostro stomaco riceverà i giusti alimenti. Ma se il vostro spirito è come una porta chiusa anche il vostro stomaco si ritroverà a patire la fame.

Tutto è soltanto una sfumatura della nota fondamentale

Dunque, ancora una volta vediamo come tutto ciò che esiste non sia altro che una "sfumatura" della stessa nota fondamentale. E quando si vedono dei cambiamenti politici ad Est, bisogna capire che non è la politica che cambia, la politica resterà assolutamente la stessa, ma è l'uomo stesso che sta subendo dei cambiamenti. L'ideologia profonda sarà diversa, ma l'Est resterà sempre quello che è, un'Est diverso dall'Ovest perché è più sottile, più aperto alle cose dello spirito, dunque alle energie, alla cultura ed all'espressione.

D'altro canto anche l'Ovest manterrà le sue caratteristiche, ma saranno migliori. Tutti noi, pertanto, ciascuno a modo suo, migliorando le proprie caratteristiche, avanzerà nel cammino dell'evoluzione senza per questo diventare diverso da quello che sostanzialmente è.

Vi sono persone che credono nei cambiamenti, credono che le cose cambino e migliorino, che l'economia stessa migliori, ma ogni movimento è solo apparente, è soltanto la prima avvisaglia dei grandi cambiamenti che avranno luogo quando saremo veramente nell'Età dell'Acquario.

In quel tempo, ancora lontano, ogni uomo presente sul pianeta, si sentirà molto di più unito agli altri esseri umani, sarà capace di prendersi le sue responsabilità e nello stesso tempo potrà anche collaborare con il Presidente nella gestione del suo Paese. Non vi saranno più opportunisti o sfruttatori, tutti sentiranno il bisogno impellente di essere utili al mondo ed all'umanità.

Gli errori attuali, dovuti al fatto che l'uomo pensa ai cambiamenti politici od economici come uniche soluzioni, avvengono semplicemente perché l'umanità è ancora "nel sogno", e si immagina che il potere sia soltanto una questione di stile.

Ma non voglio rimproverare tutte queste cose, è inevitabile che la razza umana passi attraverso questo sogno. Non voglio quindi perdere del tempo a criticare questo stato di cose. Voglio invece impiegarlo per farvi uscire dal sogno al fine di prepararvi al risveglio che vi aspetta nel futuro. Così, uscendo dal sogno, comprenderete veramente chi siete.

Vorrei rassicurarvi su Dio...

Prima di lasciarvi tornare a casa vorrei spendere due parole per rassicurarvi a proposito di Dio, so di avervi ferito dicendo che *"Dio non esiste"*, allora vorrei solo aggiungere che ciò che non esiste è il Dio teologico seduto nel cielo a guardare i suoi figli, Per noi la più grande presenza di Dio siete voi stessi.

Accettate pertanto come Dio tutto l'amore che vi viene offerto dalle Guide, dai Maestri e da tutte le entità che si possono immaginare nell'Universo e considerate tutto questo amore come il Dio che amate pregare. Questo Dio non è altro che la forza d'amore che comprende tutti gli Iniziati, i Maestri, gli Angeli, gli Arcangeli ed i vari Re dei mondi esistenti. Questo amore è una forza gigantesca che voi potete chiamare Dio, sappiate comunque che non si tratta della vera essenza di Dio, bensì dell'amore costituito da tutti questi Esseri.

Se vi piace l'idea potete pregare questo Dio, lo potete fare tranquillamente e, a secondo delle vostre vibrazioni, vi potrà ascoltare ed esaudire sempre che il vostro karma lo permetta. Ricordate, comunque, che non si tratta del Dio in assoluto, è comunque un Dio d'immensa luce ma non è il Dio che abita in voi.

Se volete davvero conoscere il Dio che abita in voi, allora è necessario che abbandoniate tutte le proiezioni, tutti i sogni, tutte le divinizzazioni e che semplicemente vi mettiat in silenzio.

Potreste chiedermi: *"Ma cosa significa mettersi in silenzio? E' davvero bella la sua teoria, ma come si può creare il silenzio mentale?"*

Per ottenere il silenzio mentale sarebbe utile che voi foste in grado di svitare la vostra testa e gettarla in una grande fuoco, Infatti tutti i vostri sogni sono nella testa, i sogni sono solo nella mente che pensa, che fa delle proiezioni, che immagina, che suppone, che dice qualcosa e nello stesso tempo si contraddice.

Solo se prenderete i concetti che vi ho esposto e li farete penetrare nel cuore, lasciando a parte il parere della testa, potrete afferrarli pienamente e farne partecipi gli altri. Ma non dovete mai avvicinarvi a Dio con la testa, dovete farlo con il cuore.

Vi sono diversi modi di sviluppare il cuore, uno di questi consiste nell'osservare il proprio respiro, creando un centro di consapevolezza in cui esistete soltanto voi e l'aria che se ne viene e se ne va.

Potete anche utilizzare la mente superiore e, senza ascoltare il respiro, potete semplicemente lasciar cadere tutti i pensieri, tutte le supposizioni, tutte le reazioni e tutti gli attaccamenti. Come vedete è un elenco assai lungo e vi sarà difficile riuscire ad ottenere questo tipo di silenzio. Questa è infatti la via seguita dagli Iniziati avanzati sul sentiero, essi sono in grado di dominare il proprio pensiero, di farlo tacere, di dirigerlo con la volontà.

Perciò, se non siete ancora capaci di controllare il vostro pensiero, ancoratelo almeno al movimento del respiro, e vedrete che impegnandolo in questo modo, non vi potrà più disturbare o farvi fare dei brutti sogni.

Cosa farete, quindi, da domani, per la vostra evoluzione?

Ebbene, potete scegliere di affrontare la vita in un modo nuovo, di assumervi in toto le responsabilità ed i doveri che vi competono. Potete cercare di ritrovare l'unità in ogni cosa, e tramite quest'unità, vedere Dio dappertutto.

Dovreste anche spogliarvi di tutti i vecchi principi, pregiudizi e preconcetti. Eliminare gli antichi culti e soprattutto separatevi definitivamente dalla superstizione e dalla divinizzazione. Se continuate a pensare ad un Dio fuori di voi sarete perduti perché in questo modo continuerete il culto della separazione.

Non create divinizzazioni ma, al contrario, rendete invece sacra ogni cosa o persona che vi sia dato di incontrare. Questa è la vera saggezza, rendere sacra ogni cosa e non divinizzare più. Non abbiate paura di gettare nel fuoco la vecchia croce; gettatela pure nel fuoco ed al suo posto diventate voi stessi un sacrificio vivente. Bruciate la croce di legno ma siate voi stessi una croce vivente, una croce di vita. Quindi portate il vostro sacrificio nel mondo ed offritelo ai vostri simili in azioni amorevoli, umili e disinteressate.

Facendo questo la smetterete di divinizzare un pezzo di legno, un simbolo, e renderete invece sacra tutta l'espressione della vostra vita; renderete sacra tutta l'umanità, ed in quel momento sarete uno di noi. Non avremo neppure bisogno di venire a farvi visita, in quel momento sarete uno di noi e lo saprete nel profondo di voi stessi. Questo è quanto vi auguro dal profondo del mio cuore.

E' giunto il momento di lasciarvi, voglio però assicurarvi che questa è la strada che vi porterà dritti verso la liberazione. Quello che oggi vi sembra "evoluzione" vi apparirà domani come "liberazione", e sarà come dell'aria pura che entrerà nella vostra anima.

Vi saluto tutti...